

Colonnella (TE). Caro Direttore, cosa succede alla ATR di Colonnella?



Caro Direttore,

Il 19 Gennaio si è chiuso l'ultimo bando per la vendita della ATR di Colonnella (si vende o fallimento).

il Link del bando: <http://www.atrgroup.it/procedura-1.php>

Una chiusura che sul territorio avrà effetti devastanti sul piano occupazionale. L'intero paese sacrificherà un centro tecnologico, da queste considerazioni nasce una serie di domande.

1. Il bando ha avuto successo oppure no?
2. chi ha partecipato al bando?
3. perchè zero offerte al primo bando?
4. perchè un azienda che vuole acquisire ATR non presenta un'offerta al primo bando?
5. perchè si dice che invece si presenti al secondo?
6. Terraciano annuncia di voler salvaguardare i posti di lavoro. Come? ma soprattutto quando?
7. I politici che fanno?
8. Ma soprattutto Pierantozzi, non parteciperà in una di queste offerte?

in attesa che la classe politica e gli organi dirigenziali rispondano, le porgo distinti saluti

Lettera Firmata

Lettere in redazione: Sono qui umilmente a riferire di una triste situazione che dura ormai da 64 anni e che vede i cittadini italiani succubi e sudditi di coloro i quali si sono totalmente accaparrati la Res Publica: gli statali, gli assunti a vita in ruoli ch'eppure sono di proprietà dell'intero popolo italiano.

Gentile Direttore,

Le presento i miei migliori riguardi.

Sono qui umilmente a riferire di una triste situazione che dura ormai da 64 anni e che vede i cittadini italiani succubi e sudditi di coloro i quali si sono totalmente accaparrati la Res Publica: gli statali, gli assunti a vita in ruoli ch'eppure sono di proprietà dell'intero popolo italiano.

La prego, mi permetta: l'intera nostra Funzione Pubblica soffre di una eredità storica che risale ad epoca pre-democratica, ai tempi della dittatura precedente la fine della seconda guerra mondiale. A quel tempo era in uso fidelizzare una minoranza della popolazione con l'assunzione a vita nel pubblico impiego allo scopo di imporre la volontà del monarca/despota sulla

parte restante della popolazione. Con la fine della guerra e l'avvento della Democrazia i ruoli della Res Publica avrebbero dovuto essere regolarmente restituiti al popolo e redistribuiti tra tutti i cittadini aventi i requisiti necessari, così come democraticamente infatti avvenne per i ruoli di governo. Così però non è stato a causa di intere generazioni di politici corrotti che hanno preferito barattare posti pubblici in cambio di voti nonché di una cultura ch'è rimasta prigioniera e schiava dei baroni della scuola ed università.

Sono dunque qui a chiedere di partecipare al processo di liberazione della nostra malridotta società dall'assunzione a vita nel pubblico impiego e dagli statali tutti: noi cittadini siamo letteralmente ostaggio più di costoro che della casta dei politici. I politici, volenti o nolenti, si devono rimettere in ballo ad ogni elezione. Gli statali, da perfetti micro dittatori quali sono, detengono a vita ruoli, poteri e redditi che andrebbero invece condivisi così come di rigore per ogni bene comune. Tant'è che diversi statali, dopo decenni di permanenza nei Pubblici Uffici, divengono perfino più potenti dei governanti.

Pretendiamo dunque ciò che ci spetta di diritto: il licenziamento di tutti coloro che indebitamente sono stati assunti a vita nei fondamentali ruoli di proprietà collettiva e l'assegnazione di questi ultimi a rotazione a cittadini desiderosi di prestare servizio e dotati delle necessarie competenze. In tal modo avremo non solo guarito il nostro Paese ma pure avviato il risanamento del mondo intero.

Gentile Direttore, finora abbiamo vissuto una finta democrazia. Ora noi possiamo, noi dobbiamo portare a termine il lavoro dei tanti eroi che, con l'impegno ed il sacrificio, ci hanno condotti storicamente fin qui.

Vive cordialità,

Danilo D'Antonio

Giulianova. Caro Direttore.....vi segnalo il mio nuovo articolo “Le trappole della rete e i profili imbrattati” pubblicato su “L'Ottimista” n. 43.

Carissimi,

vi segnalo il mio nuovo articolo “Le trappole della rete e i profili imbrattati” pubblicato su “L'Ottimista” n. 43.

<http://www.lottimista.com/vita-e-famiglia/1174-le-trappole-della-rete-e-i-profilo-imbrattati.html>

Proprio in questi giorni il mondo cristiano è stato scosso dall'attentato in Alessandria d'Egitto contro una Chiesa Copta, che ha causato 22 morti. Si tratta di odio contro i cristiani portato alle estreme conseguenze, una vera e propria violazione della libertà religiosa, concetto più che conosciuto e spesso “abusato” qui in Italia e negli altri Paesi occidentali, ma sconosciuto in quelli orientali.

La storia raccontata nell'articolo è realmente accaduta e dimostra come l'odio serpeggi tra di noi con modalità spesso velate, ma virulente. Modalità che non vengono punite, non vengono considerate pericolose... Un odio che si esprime sempre tramite un click, sia esso del mouse che di un detonatore, e che mira a privare le vittime della loro dignità di cristiani e della possibilità di professare liberamente la propria religione.

Di questo siamo tutti responsabili, perché rimaniamo indifferenti, pensiamo che la religione debba essere un fatto privato, mentre altri pubblicamente uccidono. Siamo responsabili ogni volta che mettiamo da parte la nostra fede e le nostre tradizioni in nome di un rispetto e di una libertà religiosa, che assomigliano sempre più a una sorta di prostituzione. Riappropriamoci del nostro sentire, della nostra fede in Gesù Cristo, di quei sentimenti che ci spingono ad andare in Chiesa e ringraziare Dio per tutto quello che ci ha dato.

Soprattutto... non ci vergogniamo di essere cristiani, perché c'è chi non si vergogna di spargere sangue innocente.

Un caro saluto

Ave Maria

Annarita Petrino

www.mooncity.it

“Allora ho voluto far abitare la mia anima in Cielo, perché guardasse le cose della terra solo da lontano.”

Teresa di Lisieux

“Ti stimo collaboratrice di Dio stesso e sostegno delle membra vacillanti del suo ineffabile corpo”

Santa Chiara D’Assisi

Giulianova. Caro Direttore.....

“Cari figli, oggi vi invito alla comunione in Gesù, mio Figlio. Il mio Cuore Materno prega affinché comprendiate che siete la famiglia di Dio. Per mezzo della libertà spirituale della volontà che vi ha donato il Padre Celeste, siete chiamati a conoscere da voi stessi la verità, il bene o il male. Che la preghiera e il digiuno aprano i vostri cuori e vi aiutino nella scoperta del Padre Celeste attraverso mio Figlio. Con la scoperta del Padre, la vostra vita sarà indirizzata al compimento della volontà di Dio ed alla creazione della famiglia di Dio, così come desidera mio Figlio. Io non vi abbandonerò su questo cammino. Vi ringrazio.”

Carissimi,

il mio augurio per il nuovo anno risuona ancora nel mio cuore; 1 gennaio 2011: nella festa della Madre di Dio auguro a tutti un anno all’insegna di quell’Amore di cui Lei è, al contempo, maestra e allieva. Il giorno dopo la Madonna a Medjugorje ha dato questo messaggio, che è un vero e proprio programma di vita per tutto il 2011. Tutto ciò che qui dice a parole, lo mostra quando lascia che i pastori, i Re Magi, i bambini, le pecorelle e gli angeli si avvicinino al piccolo Gesù depresso nella mangiatoia. Nascendo da donna e venendo nel tempo e nella storia, Gesù ci ha fatto il più grande dei doni: la fratellanza e quindi la dignità di figli di Dio. Essere figli di Dio, significa essere creature libere. Libertà spirituale è un termine molto interessante. Se il cuore non è libero, la mente non lo sarà mai. Un cuore libero è un cuore che appartiene a Dio. È nella proprietà di Dio del nostro più intimo essere, che si realizza la nostra vera libertà.

Ave Maria

Annarita Petrino

www.mooncity.it

“Allora ho voluto far abitare la mia anima in Cielo, perché guardasse le cose della terra solo da lontano.”

Teresa di Lisieux

“Ti stimo collaboratrice di Dio stesso e sostegno delle membra vacillanti del suo ineffabile corpo”

Santa Chiara D’Assisi

Giulianova. Caro Direttore.....

Carissimi,

vorrei segnalarvi il mio nuovo articolo “C’era una volta Harry Potter”, pubblicato su L’Ottimista n. 42:

<http://www.lottimista.com/cultura/spettacoli/cinema/1157-cera-una-volta-harry-potter.html>

Si tratta della recensione dell’ultimo film della famosa serie “Harry Potter e i doni della morte”.

Messaggio del 25 dicembre 2010

Cari figli, oggi io e mio Figlio Gesù desideriamo darvi l'abbondanza della gioia e della pace affinché ciascuno di voi sia gioioso portatore e testimone della pace e della gioia nei luoghi dove vivete. Figlioli siate benedizione e siate pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Carissimi,

ieri nel giorno di Natale la Madonna sarà apparsa a Medjugorje con il piccolo Gesù in braccio, come fa ogni anno dall'inizio delle apparizioni. Con questo immenso dono tra le braccia, ci ha voluto dare i più preziosi tra i doni: la gioia e la pace, frutto dell'adorazione prima e della sequela poi di Gesù. Ci ha poi voluto ricordare il senso della venuta di Gesù sulla terra: da quella culla dove è stato adagiato e dove si lasciato guardare e adorare, ci ricorda che tutti noi, non solo i pastori, siamo testimoni della sua venuta e, in quanto tali, possiamo e dobbiamo testimoniare la Sua costante presenza in mezzo a noi.

Ave Maria

Annarita Petrino

www.mooncity.it

"Allora ho voluto far abitare la mia anima in Cielo, perché guardasse le cose della terra solo da lontano."

Teresa di Lisieux

"Ti stimo collaboratrice di Dio stesso e sostegno delle membra vacillanti del suo ineffabile corpo"

Santa Chiara D'Assisi

Giulianova. Caro Direttore.....

Carissimi,

con gioia vi comunico che è online il numero 42 di Voci dell'Anima, scaricabile come sempre gratuitamente nell'apposita sezione del sito www.mooncity.it. Questa volta il file potrà risultare un po' pesante, ma è un problema che sto cercando di risolvere.

Di seguito l'editoriale:

L'avvicinarsi del Natale è sempre occasione di gioia nel cuore, soprattutto per chi, come me, naviga molto in rete e di sporcizia ne vede tanta. La rete... fantastica invenzione dell'uomo, capace di mettere in contatto milioni di persone con un solo click, ma anche di allontanarle con la stessa velocità. Sapete che da tempo mi impegno della e-vangelizzazione attraverso l'attività del sito www.mooncity.it, la pubblicazione mensile della rivista cristiana online Voci dell'Anima e il mio profilo Facebook. Questo social network è stata e continua a essere una preziosa fonte di collaboratori e di amicizie interessanti, che mi aiutano a portare avanti quest'opera di e-vangelizzazione. Ci sono due modi di stare su facebook: uno è quello di perdere tempo con le più svariate applicazioni, l'altro è quello di usare l'enorme potenziale di questo social network che supera per prestazioni tutti gli altri.

Tuttavia ci sono delle trappole in questo mondo di amici reali e virtuali, di cui non siamo consapevoli e che, invece, è bene conoscere. Una di queste è il furto di profilo.

Vi racconto quello che mi è successo: un pomeriggio, di punto in bianco, uno dei miei "amici", una ragazza, mi chiama in chat. Apro e trovo una serie di orribili bestemmie. Rimango perplessa e senza parole... Le chiedo perché lo sta facendo e lei mi risponde che prima era cristiana, poi l'hanno fatta bestemmiare e ha capito la verità. Penso che c'è qualcosa di strano in quelle parole. Quale verità ci può essere nella bestemmia? Vedo che la sua immagine del profilo è stata modificata attraverso un foto ritocco che ha trasformato la faccia di un bambino in una bestemmia contro Padre Pio. E allora capisco tutto. Ho già visto quell'immagine in uno dei gruppi di Facebook dove si bestemmiava senza vergogna. Gruppi che ho già segnalato e fatto segnalare. Gruppi che mi hanno spinto ad aprire una pagina su Facebook: "*Segnaliamo pagine e gruppi che incitano alla bestemmia*" -

<http://www.facebook.com/pages/Segnaliamo-pagine-e-gruppi-che-incitano-alla-bestemmia/145965118782188>

Dopo qualche secondo trovo una bestemmia postata direttamente nel mio profilo, così cancello questo contatto, avendo la consapevolezza che sto cancellando un profilo rubato da qualcuno che si diverte a fare queste cose. Cosa me lo ha fatto pensare? La gente non impazzisce di colpo e c'erano troppe cose strane. Prima di tutto il fatto che questa ragazza aderiva a gruppi e pagine dove si pregava, aveva sacerdoti e cristiani tra i suoi amici e mi era stata suggerita proprio da uno di loro. Comincio coll'avvertire gli amici in comune e poi tutti i miei contatti. Tramite uno di loro vengo indirizzata in una delle pagine a cui questa ragazza aderiva e che si chiamava, indovinate un po', "Ti chiedo la gentilezza di non bestemmiare". Qui, a commento di uno dei post veniva segnalato che a questa ragazza avevano rubato il profilo e veniva fatto il nome di un noto bestemmiatore utente di Facebook che apre a ripetizione gruppi sulla bestemmia e che, a quanto pare, in grado di rubare i profili. Sembra che non agisca da solo ma ci siano altri che lo aiutano in questo compito.

Ho fatto segnalare da tutti i miei contatti la cosa come furto di profilo, perché è evidente che si tratta di questo. La mia conclusione è che le vittime vengano scelte tra gli utenti che frequentano pagine cristiane, hanno amici cristiani e sacerdoti tra i contatti, ma una domanda mi sorge spontanea: come fanno ad agire indisturbati? E perché dopo tutte queste segnalazioni non vengono fermati? Perché Facebook non interviene?

Qualunque siano le proprie idee sulla religione, venire chiamati in chat e trovare una serie di irripetibili bestemmie o vedersi riempire il profilo di tali sozzure, vi assicuro non fa piacere e penso che non sia nemmeno ammissibile. Non si tratta di uno scherzo, né di una cosa di poso conto, ma nessuno fa niente...

Ecco, questo per raccontarvi a cosa si va incontro e come vengono lesi i diritti a professare liberamente la propria religione. Vi invito a tenere gli occhi aperti e a segnalare queste cose fino a quando qualcuno deciderà di intervenire.

E ora voglio dare il benvenuto a due nuovi collaboratori della rivista, a dimostrazione del fatto che Facebook non è frequentata solo da idioti. Il primo è Belgiro Di marzo nato a S. Felice a Cancellò nel 1950. Diplomato Maestro D'Arte presso l'Istituto d'Arte di S. Leucio - Caserta ed abilitato all'insegnamento di Disegno. Svolge l'attività pittorica, fino alla metà del 1977, nella casa paterna d'Arienzo; nella seconda metà del 1977 si trasferisce a Tor San Lorenzo d'Ardea, vicino Roma, dove continua la sua attività pittorica. Lì, abbandonati gli schemi di pittura realistici, e dopo varie ricerche, giunge al modo attuale di esprimersi, attraverso una tecnica totalmente personalizzata. In quei cinque anni fa parte di un gruppo di pittori romani, denominato G.A.T., patrocinato dalla Pro-loco del Comune di Pomezia, e partecipa a numerose collettive e rassegne. Dal 1982 si trasferisce a S. Maria a Vico (Ce), dove tuttora risiede. Molte sue opere si trovano in collezioni private sia in Italia sia all'estero.

Il secondo è il Maestro Giuseppe Biondi, nato a Catania, che vive ed opera a Villasmundo in provincia di Siracusa. L'amore per la pittura lo ha portato a dipingere sin da ragazzino tant'è che ha fatto gli studi all'Istituto d'Arte di Catania diplomandosi con il massimo dei voti. Attualmente egli è accademico di merito in diverse accademie ed è socio di diverse associazioni culturali. Le sue opere sono state scelte per essere pubblicate come pagina da copertina di importanti pubblicazioni della casa editrice "Ler" di Napoli. Durante la sua carriera ha vinto diversi premi ed è arrivato primo in diversi concorsi. È un pittore classico figurativo molto realistico, ma si è distinto anche con opere di stile surreale.

Un grazie di cuore a questi due artisti per la loro preziosa collaborazione.

Vi lascio alla lettura, con i miei più sentiti auguri di Natale. Gesù si fatto carne per noi, ricordiamocelo sempre, soprattutto quando ci sembra di poter fare tutto da soli. Non siamo solo carne, ma anche spirito. La venuta di Gesù ce lo conferma.

Ave Maria

Vi ricordo che chi vuole può rispondere a questa mail dandomi un parere sulla rivista, di modo che possa farci un articolo. Ve ne sarò molto grata.

Annarita Petrino
www.mooncity.it

"Allora ho voluto far abitare la mia anima in Cielo, perché guardasse le cose della terra solo da lontano."

Teresa di Lisieux

"Ti stimo collaboratrice di Dio stesso e sostegno delle membra vacillanti del suo ineffabile corpo"

Pescara. Caro Direttore, un agente troppo severo

Al Direttore de giulianovanews.it

Alla c.a. del Vice Sindaco Dott. Berardino Fiorilli

E p.c. Comandante della Polizia Municipale di Pescara Dott. Carlo Maggitti

Il Centro -quotidiano abruzzese

Riviste abruzzesi e nazionali telematiche e cartacee varie

Pescara, 13 dicembre 2010

Gent.mo Vice Sindaco Dott. Berardino Fiorilli, mi par di capire che per pagare il Prof. Guerri chiamato dalla vostra Amministrazione per rifare l'immagine di Pescara voi volete cancellare tutto quello che già esiste. Non è possibile cercare di lavorare con il terrore dei vigili urbani, ci vuole rispetto ed elasticità mentale da ambo le parti poiché noi commercianti non dobbiamo solo subire.

Vengo ai fatti di questa mattina: alle ore 9,00 sotto la pioggia battente, in Via Caduta del forte 36, ci siamo permessi, io e il mio fornitore, di sostare in doppia fila, in quanto nella zona sono assenti le soste per il carico e scarico, nonostante le nostre ripetute richieste al Comune; per scaricare **un** rotolo di tessuto pregiato, un'operazione che ha richiesto al massimo **2 minuti**, il tempo di scendere dall'auto, attraversare la strada e scaricare nel negozio di fronte "SFERA design", vi specifico che non abbiamo in alcun modo intralciato il traffico in quanto la strada, come voi ben conoscete, è molto larga.

L'agente matricola N. xxxx, (credo si chiami xxxxxxx da quello che si può capire dal verbale, in quanto era sprovvista del tesserino di riconoscimento e alla mia richiesta non si è voluta identificare. Ho fatto richiesta del suo nome anche alla Polizia Municipale sia verbale che per mezzo fax, ma ad ora ancora nessuna risposta) "ligia al suo dovere", incurante della nostra prontissima reazione ad andare via e soprattutto della nostra richiesta di attenzione verso il lavoro altrui, ha immediatamente verbalizzato la multa per sosta in doppia fila. Abbiamo anche fatto presente all'agente stessa e al collega la nostra impossibilità a scaricare la merce in quanto la zona priva di zone per il carico/scarico, ma ovviamente non ci hanno saputo dare nessuna risposta per la risoluzione al problema.

La ringrazio per la sua attenzione e confido nella sua prontezza alla risoluzione del problema traffico a Pescara.

Grazie

Barbara Scevola

SFERA design

SFERA design

Via Caduta del forte, 36

65121 Pescara

www.sferadesign.net

<http://sferadesignblog.blogspot.com/>

e-mail: barbara@sferadesign.net

Giulianova. Caro Direttore.....

Caro Direttore,

una cara amica ha pensato che sarebbe bello avere un gruppo su yahoo dedicato alla rivista Voci dell'Anima, dove poter intervenire, discutendo magari dei vari numeri, presentandosi agli altri lettori, dando suggerimenti o anche contributi di qualsiasi genere. Un gruppo che può essere suggerito anche a chi ancora non conosce la rivista. Che ne pensate? Se l'idea vi piace iscrivetevi andando sul seguente link:

<http://it.groups.yahoo.com/group/vocidellanima/>

Ricordo che sto preparando un articolo sulla rivista e mi piacerebbe avere da voi delle impressioni come lettori da poter inserire (in forma anonima) in questo articolo.

Grazie di cuore

Ave Maria

Annarita Petrino

www.mooncity.it

“Allora ho voluto far abitare la mia anima in Cielo, perché guardasse le cose della terra solo da lontano.”

Teresa di Lisieux

“Ti stimo collaboratrice di Dio stesso e sostegno delle membra vacillanti del suo ineffabile corpo”

Santa Chiara D'Assisi

Campli. Proseguono gli appuntamenti di “Terra Madre Day 2010, dal mare alla montagna” a cura della condotta Slow Food Val Vibrata-Giulianova

Riceviamo & Pubblichiamo.

Campli. Proseguono gli appuntamenti di “Terra Madre Day 2010, dal mare alla montagna” a cura della condotta Slow Food Val Vibrata-Giulianova, che venerdì 10 dicembre organizza la grande “Degustazione di tre porchette” camplesi, in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Campli. L'evento avrà inizio nel tardo pomeriggio nella piazza Vittorio Emanuele II, con la possibilità di proseguire la degustazione nei ristoranti adiacenti: Osteria dei Farnesi, Il Tunnel e Refettorio della Misericordia. Si tratta di un percorso sensoriale attraverso l'assaggio di tre porchette cotte dai maestri camplesi, che serviranno le quattro parti del maiale: parte anteriore, prosciutto, ventresca-pancetta, vari tipi di crosta. I 5 esemplari di maiali neri casertani incrociati con duroch, sono stati allevati allo stato brado da un vignaiolo di Paterno di Campli, che li ha cresciuti nel terreno di sua proprietà; dello stesso produttore è anche vino che accompagnerà le portate, “Azienda Filiberto Cioti”. I tipici dolci natalizi di Campli andranno a completare il simposio. Ancora una volta la condotta Slow Food vi accompagna in un viaggio enogastronomico a Km Zero, con prodotti locali biologici e sani.

Religione. Caro Direttore,

Cari figli, oggi qui con voi prego affinché troviate la forza di aprire i vostri cuori e di conoscere così l'enorme amore del Dio sofferente. Per questo Suo amore, bontà e mitezza io sono con voi. Vi invito affinché questo tempo particolare di preparazione sia tempo di preghiera, penitenza e conversione. Figli miei, avete bisogno di Dio. Non potete andare avanti senza mio Figlio. Quando comprenderete e accetterete questo, si realizzerà ciò che vi è promesso. Per mezzo dello Spirito Santo nascerà nei vostri cuori il Regno dei Cieli. Io vi conduco a questo. Vi ringrazio.

Carissimi,

scusate il ritardo anche provvidenziale con cui commento questo messaggio che la Madonna ha dato a Medjugorje il 2 dicembre. Lo commento oggi, festa dell'Immacolata Concezione, una festa che mi aiuta a capire il senso profondo di queste parole che Maria ha voluto donarci: preghiera, penitenza e conversione. Oggi al Santuario di Loreto, nella Santa Casa dove la Madonna ricevette la visita dell'angelo ho pregato, mi sono confessata e ho partecipato alla Santa Messa. Il mio cuore allora ha sperimentato un'ulteriore conversione. Non c'è una sola conversione definitiva, ma il nostro cuore ha sempre bisogno di convertirsi e di ascoltare la Parola del Signore, perchè dentro di noi possiamo dire quel "fiat" che fu di Maria.

Ave Maria

Annarita Petrino

Annarita Petrino

www.mooncity.it

"Allora ho voluto far abitare la mia anima in Cielo, perché guardasse le cose della terra solo da lontano."

Teresa di Lisieux

"Ti stimo collaboratrice di Dio stesso e sostegno delle membra vacillanti del suo ineffabile corpo"

Santa Chiara D'Assisi